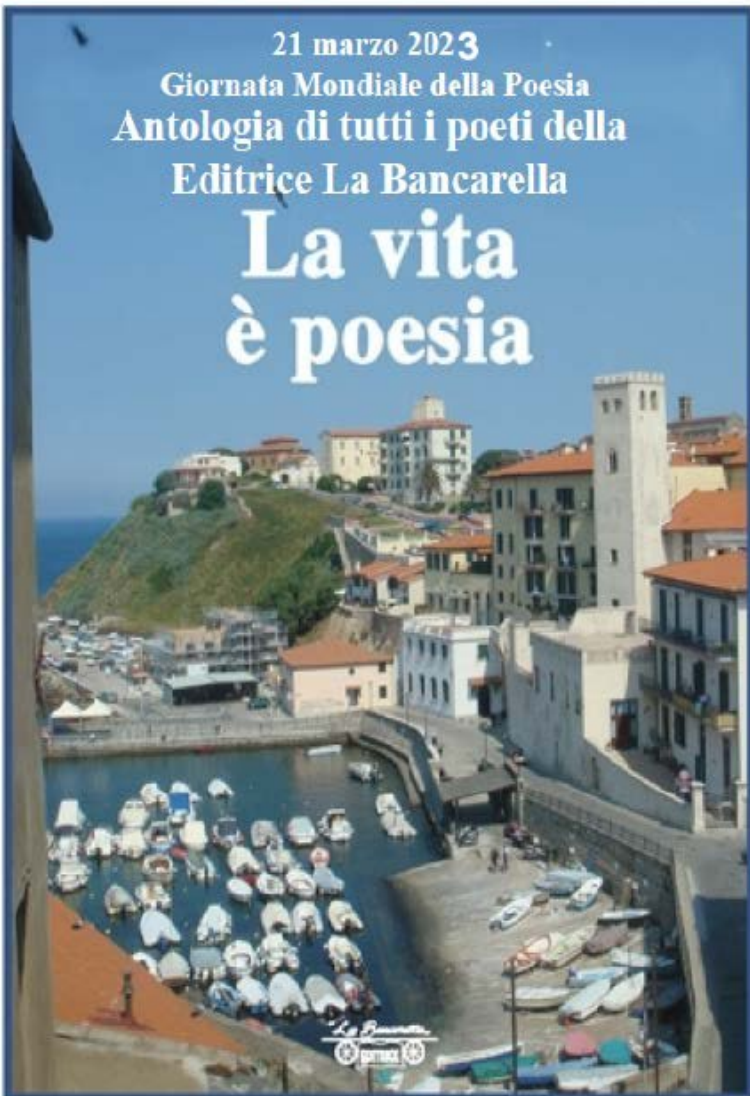


Poeti contemporanei

21 marzo 2023  
Giornata Mondiale della Poesia  
Antologia di tutti i poeti della  
Editrice La Bancarella

La vita  
è poesia



Collana Poesia  
Ebook omaggio



*21 MARZO 2023*  
*Giornata Mondiale della poesia*  
*Antologia di tutti i poeti della*  
*Editrice La Bancarella*

# **LA VITA E' POESIA**





Via della Repubblica n. 47- 57025 Piombino (LI)  
www.bancarellaweb.eu ® www.bancarellaweb.it  
e-mail: labancarella@aruba.it  
tel e fax 0565 221959

*E-book*



**Ebook OMAGGIO editato in occasione  
della giornata  
della poesia 21 marzo 2023**



## PREFAZIONE

**N**oi come editori, abbiamo iniziato la nostra attività, già nel 2005, proprio con una collana dedicata alla poesia e ne abbiamo constatato in questo frattempo il suo valore rivoluzionario, di proposta e di vera interprete del presente e del futuro, a differenza del numeroso bla, bla... dei romanzi, dei giornali, della televisione, dei facebook generici e twitter.

La poesia è temuta da sempre dai manipolatori della verità perché essa è onesta, vera, profonda e non mente a se stessa e non può essere manipolata. Essa è la verità è musica e, come la musica nasce dalle sensazioni più profonde, le compenetra e produce un magnifico suono che si sparge nello spazio e che commuove i cuori di "carne" suscitando emozioni diverse e sempre irripetibili.

Henry

**B**en 43 libri pubblicati in questa collana!

Versi che non hanno nulla da invidiare ai grandi autori.

Molto spesso, opere che meriterebbero di essere conosciute vengono snobbate a causa dei critici letterari, o di pregiudizi da parte di lettori che, non hanno una vera loro opinione di cos'è la poesia ma, vengono imboccati dai saccenti di turno che guardano la virgola o il punto ma non vedono il contenuto "se non fossero ciechi non avrebbero nessun peccato" diceva duemila anni fa un certo Gesù.

La poesia è l'unico vero pensiero rivoluzionario che può cambiare il mondo e molte volte lo ha cambiato citiamo solo ad esempio, Leopardi, Bertol Brecht.

Leggete e giudicate da voi stessi e sentirete i versi scorrere nel vostro intelletto "*come chiare e fresche acque*".

## INDICE

TROVERETE DEI NOMI RIPETUTI PIÙ VOLTE È PERCHÈ

HANNO PUBBLICATO PIÙ LIBRI.

I TESTI SONO STATI INSERITI PER ORDINE DI

USCITA NELLA COLLANA POESIA

*Attenzione ! il nome dell'autore è posto dopo le sue poesie.*

Albanese Massimo .....	64
Apostoli Leda.....	12
Balatresi Mariana.....	46
Benetti Enrico.....	70
Bencic Albert.....	79
Bencic Albert.....	82
Bencic Albert.....	90
Benucci Simone .....	15
Bertini Stefano .....	23
Bini Loriana.....	96
Buccianti Orfeo.....	55
Camerini Amedeo.....	119
Canduzzi Luca.....	43
Cesarini Ilaria.....	57
Coscini Bruna .....	37
Coscini Bruna .....	76
D. Anna.....	21
D'angelo Valeria .....	18
Del Chierico Valentina.....	14
Falcioni Paolo.....	17
Falcioni Paolo.....	30
Falcioni Paolo.....	31
Falcioni Paolo.....	59
Falcioni Paolo.....	93
Fedrico Marco.....	19
Fedrico Marco.....	32



Ghiribelli Francesca.....	34
Horyn Anastasia.....	84
Inchiappa Francesco . . . . .	38
Illiano Federica.....	98
Izzo Tiziana . . . . .	48
Lazzara Giovanna.....	40
Lazzara Rosanna.....	40
Lotto Nicola.....	28
Marceddu Saverio.....	114
Martorella Maristella.....	62
Masini Germano.....	35
Mastacchini Benito.....	74
Merlini Leonardo . . . . .	97
Mocci Immacolata.....	38
Nannelli Rowena.....	98
Niccolini Fioralba.....	108
Panerini Andrea.....	13
Panerini Andrea . . . . .	51
Pietrini Noa.....	83
Pozzi Gino.....	121
Puoti Giuseppe.....	68
Righini Alessandro.....	100
Rinaldi Antonella.....	66
Scapigliati Serafini Giorgio.....	123
S. Francesca . . . . .	84
Simoni Marco.....	26
Signorini Luca.....	41
Tavanti Abria . . . . .	20
Tosi Claudio.....	104
Tosi Claudio.....	112



" Po "

Netëm një vesitërinë  
më fol

dhe ai do të mbes më  
fytynën time.

Netëm një buxhësiye  
më jep

dhe ajo do të mbes më  
buxhët e mia.

Netëm një herë më shiko  
dhe fytynë jote do të mbetet  
më sytë e mia.

Netëm një " Po " më thirrë  
dhe is. pra kjo është  
dedhuria!

**SI**

Solo uno sguardo  
mi regali  
e la sua dolcezza  
rimarrà sul mio viso.  
Solo un sorriso  
mi regali  
e il suo calore  
rimarrà sulle mie labbra.  
Solo per una volta ti guardo  
e il tuo viso rimarrà  
nei miei occhi.  
Basta che tu mi dica “SI”  
ed è amore.

LEDA APOSTOLI  
QUÌ FORSE ALTROVE (2006)  
COLLANA SAMARCANDA N. 2

## Tenerezza

\*\*\*

*a Tommaso*

Fanciullo grazioso  
bruni capelli  
*quo vadis?*  
stai vagando

per strane  
stanze segui  
il pensiero  
- ti prego  
fermati - non  
rifuggire.

La vita ci  
costringe  
petalo  
di rosa

orchidea soffrendo

oppure

sino ad  
appassire  
accettiamo  
l'allegro  
dolore.

**ANDREA PANERINI (2006)**

**POESIE SPARSE (1998-2003)**

COLL. POESIA N. 0

\*\*\*

**PER MANO**

Mi hai preso per mano,  
titubante l'ho stretta forte,

Insieme, abbiamo percorso il tunnel  
della vita: i primi passi difficili e lenti,

poi,  
troppo in fretta,  
sono caduta varie volte,

INSIEME,

Mi sono rialzata con fatica,

In fondo al tunnel uno SPIRAGLIO DI  
LUCE, più mi avvicino, più la tua mano si  
allontana,

HO PAURA: là fuori, dovrò camminare di nuovo da  
sola. HO PAURA DI ESSERE ACCECATA.

**VALENTINA DE CHERICO (2006)**

**POSSIBILE**  
COLL. POESIA N. 1

\*\*\*

## SOLITA SERA

Io lo so che mi vedi, solito passo e sotto ai piedi,  
 come te ho la terra, una battaglia è vinta, una è persa,  
 quindi è sempre guerra.  
 Ora so che non credi, e che delle battaglie tu te ne fregghi,  
 ma anche senza un perché, nel perder te,  
 io farò casino ancora.  
 E in ogni altro figlio che conoscerai,  
 mi ricorderai lontano dalla tua dimora  
 e rimarcherà forte un'espressione il tuo viso,  
 distante al presente, il presente di ora.  
 Io lo so, stiamo cercando, quello che vuole stravolgere il  
 mondo...  
 qualcosa che sia tempo da manipolare,  
 anche la scienza ha fallito, o non ci ha mai provato,  
 la formula è ricominciare  
 Eppure passando più in là, fra un passito e un vimini laccato  
 non penserei all'aldilà, bensì ad un pensiero ritrovato.  
 Io lo so che mi vedi, e quando ho voglia trascino i piedi,  
 e fra me e te sulla terra, battaglie vinte, battaglie perse,  
 è sempre guerra.  
 Così in ognuno che vorrai, troverai uno sfogo ancora,  
 saremo noi nel nostro ieri che non è ora.

**SIMONE BENUCCI (2006)**

**GLI ULTIMI RINTOCCHI DEI TUOI PASSI**

COLL. POESIA N. 7 BIS

\*\*\*

**NON BUTTARE LA VITA**

Vita, il sangue che scorre nelle vene.  
Le mani tese di un bambino verso il padre.  
Il bisogno di una trasfusione che solo tu puoi fare il tuo sangue  
che non si può donare.

Hai buttato la tua vita con le droghe. Pensa al bene che potevi  
fare.  
Le mani tese di tuo figlio che non puoi afferrare tanta è la  
vergogna che ti porti nel cuore.

Il tuo sangue è un dono da non sprecare spesso è il regalo più  
grande che tu possa fare. La vita  
senza il tuo sangue non può continuare pensaci ogni volta che ti  
stai per bucare.

Il sorriso di tuo figlio è un dono del Signore  
è il sangue che c'è sull'altare, un battito di ciglia, un piccolo  
gesto con gli occhi nel buio  
e un bambino che grida.

Spegni la luce, muoviti nel buio  
poi chiudi gli occhi, il buio è già buio  
niente è cambiato, l'indifferenza è figlia del buio e madre della  
notte.

Per non vedere tieni chiusi gli occhi



quando fuori è giorno, capirai come si sta al buio per non stancarti gli occhi.

In questo mondo si chiudono gli occhi per non vedere.

Aspettiamo il buio per aprirli e sentirci vivi

la notte nasconde tutto ma dà luce al rimorso per aver chiuso gli occhi e non averti salvato

hai voltato le spalle alla vita, senza rispondere a quel grido.

**PAOLO FALCIONI (2006)**

**POEMI E POESIE, L'AMORE LA VITA, LA PATRIA.**

COLL. POESIA N. 5

\*\*\*

**SENZA TITOLO**

Andando avanti, mi son  
 fermata! Gli altri corrono,  
 corrono, fanno.  
 Io ho scelto di fermarmi e di guardare gli  
 altri che corrono, corrono, fanno  
 rimproverano,  
 giudicano. Un  
 manichino come tanti  
 con gli abiti taglia 38  
 con occhi lividi da  
 sogni  
 da  
 incertezze  
 da  
 solitudine.  
 Aspettando un bus, ho guardato una  
 pozzanghera c'era la luna e ho detto:  
 "Voglio quella".  
 Ancora è lì nella pozzanghera  
 ferma lucente  
 ed è giusto che stia ferma lì!

**VALERIA D'ANGELO (2007)**

**QUELLO SCHELETRO NELL'ARMADIO  
 (O È SOLTANTO UNA MOSCA ?)**

\*\*\*

## Persone angosciate

Sopracciglia curvano verso il basso,  
occhi e sguardi spenti, vacui nei loro orizzonti fissi,  
velo di tristezza spegne i colori dell'aura;  
auree invisibili, l'angoscia prende il sopravvento

Noi, fermi, "leggiamo" sguardi  
altrui; omini ciondolanti alla deriva,  
seguendo strade e destinazioni già tracciate.  
Teste angosciate da pensieri, amori finiti, finanze crollano

Un omino da uno schermo cattura occhi e  
orecchi, ci calamita, delitti contorti, abusi e  
violenze  
e i cervelli assorbono...

Un bimbo nasce, nuova vita allietta pochi intimi gioiosi

ma la voce nello schermo annuncia scempi di  
animali, disastri ecologici, la terra piano piano  
muore,  
noi insani artefici.

Geni malefici volano nell'aria cadono,

colpendo menti invasate.

Angosce di un nuovo giorno...

cosa lega queste persone alla  
vita? forse solo fede e sogni.

**MARCO FEDRIGO (2007)**

**POESIE E PENSIERI**

**COLL. POESIA N. 9**

\*\*\*

**SENZA TITOLO**

materia grigia infuocata  
le parole scorrono sul nero  
magnetico dello sguardo

tra gli aromi

di un rosso rubino l'atmosfera è  
calda ed è  
più che un incontro

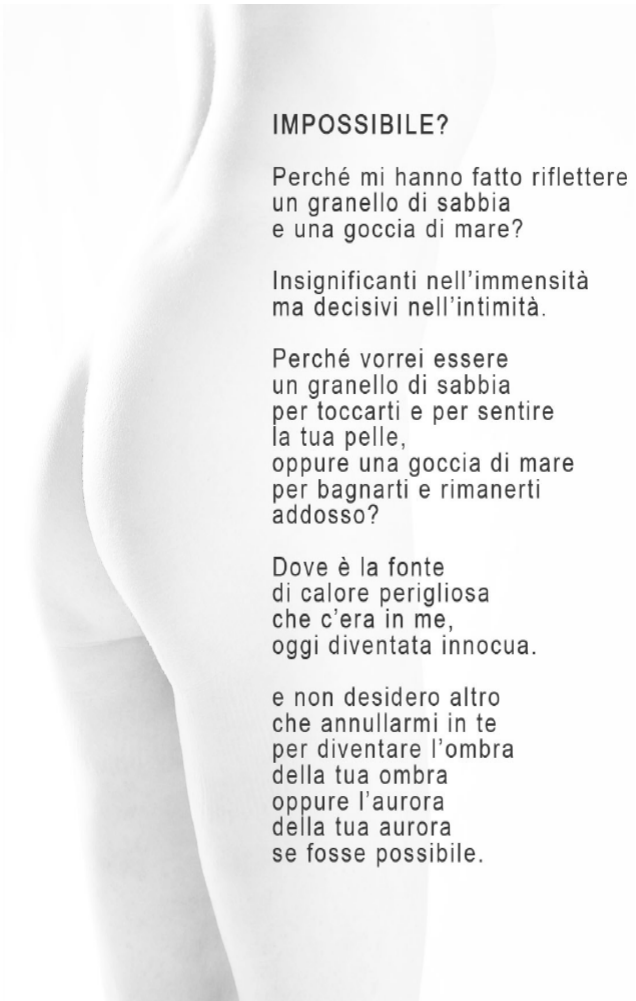
più che una separazione resta  
il profumo acre raffinato

del tuo sigaro e la tua assenza

**ABRIA TAVANTI (2007)**  
**CORRI, CORRO, FORMICA ROBUSTA**

COLL. POESIA N. 8 BIS

\*\*\*



### IMPOSSIBILE?

Perché mi hanno fatto riflettere  
un granello di sabbia  
e una goccia di mare?

Insignificanti nell'immensità  
ma decisivi nell'intimità.

Perché vorrei essere  
un granello di sabbia  
per toccarti e per sentire  
la tua pelle,  
oppure una goccia di mare  
per bagnarti e rimanerti  
addosso?

Dove è la fonte  
di calore perigliosa  
che c'era in me,  
oggi diventata innocua.

e non desidero altro  
che annullarmi in te  
per diventare l'ombra  
della tua ombra  
oppure l'aurora  
della tua aurora  
se fosse possibile.

**ANNA D. (2007)**  
**ANIMA E CORPO**  
**(FOTO DI SERGIO BAGNI)**  
**COLL. POESIA N. 10**

\*\*\*

## I colori del nero

Al tuo ultimo olio su tela un grido: un  
miscuglio tra realismo e DIE BRÜCKE.  
Sapevi il mio punto debole e...

I tappeti di 'Benvenuto' me li ha regalati un passante  
fiducioso e solitario, ma con due occhi azzurri  
ed una pancia che sembrava una balena:

il prezzo era giusto tanto che volevo pagarglieli ma lui  
me li regalò.

Metterò questi tappeti davanti casa tua e  
aggiungerò un cartello con su scritto:  
"Venite ad ammirare i lavori di una pittrice";

molti entreranno e ti vedranno pregare e supplicare di  
non usare lenti di ingrandimento.

Quanto è terribile spiegare le opere d'arte... è una  
violenza gratuita:  
non lasciamo la possibilità di immaginare.

Quando qualcuno te lo chiederà, tu non  
rispondergli.

Non dire loro che in un attimo elettrico hai  
dipinto un quartiere di ali,  
non dire loro che regalo di  
responsabilità è il tuo mutismo.

Lasciali immaginare, lascia  
che siano i loro occhi a estraniarsi ed a  
entrare nell'inchiostro dipinto:  
l'occhio, da solo, non cercherà aiuto.

In your head you must overflow  
the whole illusion of our age:  
you have the possibility to explain the dreams, to fly  
away without backing  
but do it before the end.  
Ich denke ergo sum  
auf Wiedersehen mille novecento ottanta quattro my  
Spirit is rein  
at last!

Lascia che da solo interpreti quello che tu hai fatto.  
Altrimenti sarebbe quasi come dire a un  
qualsiasi passante  
di ammirare  
i colori del nero.

**STEFANO BERTINI (2008)**

**LE ECLISSI DELL'ECO**

COLL. POESIA N. 11

\*\*\*

## LE NAVIRE ET LA PINEDE

Amour vrai et beau tu me feras pleurer tu me feras  
souffrir et toutfois je t'aime et toutfois ma  
vie  
desormais ne m'appartient plus:  
“je vais ci et là comme les nouages du ciel navire sans  
matelots porté par le vent”.

Cher amour,  
en fantastiques nuages de roux et de gris  
dansent écaillés  
les éclatants feux de la plage,  
bat en rythmes obstinés le briser des vagues:  
que tu es douce que je t'aime  
que je te chérie!

Là au bord des flammes il y a de la vie,  
mais là il y a bien la vie si éclat dans le va-et-vien  
de la lumière des feux le dessin de ton visage  
(si)....tes humides cheveux helleniques.  
Pouquoi ne danse-tu dans la nuit  
signée d'étoiles filantes?  
Ici l'obscur pinède  
et l'ombre épaisse des genévrières,  
au delà des lumineuses écumes le noir de la mer  
et ces réverbères et fanaux aux grandes fixes lumières;  
mais la nuit desormais tu n'y es pas



et quelques efforts que tu fais je crains quand-même  
 que tu t'en passe de moi:  
 “je vais ci et là comme les nuages du ciel  
 navire sans matelots porté par le vent”.

Ironique et cruelle tu t'en vas  
 mais battue toi-aussi. (so goes my love)

-----

### **la FERITA (motivo di Sisifo)**

.. così mi porto  
 languida e rovente una  
 ferita. Ogni rancore  
 scorda  
 in un instante: è  
 sciocco tanto da vanir  
 potere suo, ogni  
 pudore  
 anche. Ferma il suo passo un  
 forte colpo e un rintoccar  
 costante lo stesso fra  
 la gente. Lo fa morir di più  
 perché ben sa che lui per  
 lei non vale niente.

Ma quando io l'eros (noi)  
 ci sognammo insieme ( non io e il sesso)  
 discendesti giù rosando.

Non potevamo accanto al faro

fermarci ad altro moto: le parole  
 le ingoiammo insieme come si succhia  
 la polpa della canna e la buccina!

Lenta scorri notte,  
 (softly run my dream)

perché il varco è dirupo d'averno; tu  
 di nuovo

Proserpina

non

chiamare

se puoi:

Sisifo ancora  
 allucinato cuore,  
 solchi infiniti nel  
 deserto ara  
 di tortura e  
 invano resiste.

San Lorenzo la  
 notte piange  
 misteriose stelle  
 cadenti, esilia a  
 Borea la luna degli  
 amanti  
 e i sacri penati.

**MARCO SIMONI (2008)**

**POESIE**

**A CURA DI RINALDO BARTALETTI**

**COLL. POESIA N. 8**

\*\*\*

## ***La prima disperazione***

*Aprite le porte alla notte  
obliato è ormai il giorno  
e i suoi fantasmi poveri  
corpi secchi esanimi  
da pelli spogli  
vagano stenti  
verso la via dell'abbandono.*

*Allargate le braccia al  
prezioso sdegno giovanile  
che tutto può  
e nulla vuol sentire  
che tutto tocca tranne me  
che tutto è in grado di sfatare  
ed irridere.*

*Ricordo bene:  
la bellezza ritrovava il suo canto  
in occhi scarni  
coperti d'ebbrezza  
d'amori giovanili  
occhi che non erano niente  
niente più di una stella  
niente più di un fiore.  
Occhi che a malapena*

*accoglievano distratti  
la mia prima disperazione.*

### ***Profezia del mattino***

*Il mattino scava  
(d'effimeri pensieri ancora  
non so farmi cullare)  
sui miei occhi ancora  
infatuati di sterile sogno.  
I miei occhi che sono plastica  
ricoperti di cera  
adatta a mantenere vivo  
il fuoco.  
Dei miei occhi  
appena mantengo  
vivo il fuoco.  
Il mattino ha l'oro in bocca  
ma la bocca ben serrata  
che non goda nè ora nè mai  
qualcuno  
di gioia non meritata.*

**NICOLA LOTTO (2009)**

**SILENZIO**  
COLL. POESIA N. 13

\*\*\*

**SARA' IL DESTINO CHE CI HA FATTO INCONTRARE**

Accanto al mio libro soffia il vento le pagine scorrono a caso,  
non profuma l'inchiostro consumato  
e tu sei lì con la tua freschezza, che mi avvolge in un  
momento.

Scura, mora, i capelli riccioli e quel sorriso accennato.  
Nascondi dietro agli occhiali gli occhi  
lucidi per il pianto.

La tua voce dissolve le tristezze e la felicità si cela nei tuoi  
versi già, poetessa sei ma non ti  
vanti  
scrivi e dopo pensi a correggere gli errori.  
Se bastasse buttare la carta per cancellare i tristi ricordi  
sarebbe bello scoprire il futuro.  
Il passato riaffiora nei tuoi versi  
che si confondono nella timidezza del contatto.

Sfrontatezza rivela il discorso  
programmata è la conoscenza che lentamente diventa  
amicizia confusa nella diffidenza di quelle  
labbra spesso chiuse,  
troppo chiuse.

A volte abbassi la testa come per pensare al significato delle  
parole  
ma non fermi la lettura  
perché non puoi fermare il cuore. Stati d'animo che giocano  
sulla pelle ora asciutta ora sudata

e quello sguardo geloso, di esperienze diverse per completare il disegno.

Il libro è aperto, soffia il vento e le tue poesie sono lì in fondo.

Chiuso il libro le toglierai dal cassetto per colorare di verità l'inchiostro.

E riaprendo il libro  
dolci versi si appoggeranno ancora sui tuoi occhi cantando le aspirazioni dell'anima,  
daranno un senso al vestito.

**Paolo Falcioni (2008)**  
**Amore Donne E Minigonne**  
COLL. POESIA N. 11 BIS

\*\*\*

## LA SERA, LA NOTTE

Siamo noi i registi del film.

Ti ho stretto la mano sulla vita, l'altra scriveva il tuo nome; l'hai tolta,

l'hai messa sul cuore,

ho sentito caldo il tuo seno,

i caldi richiami al battito materno. Ora è completo l'abbraccio, stanno facendo l'amore

i nostri cervelli.

Nel cuscino sento il tuo respiro, lì, hai lasciato il tuo profumo; lì, ogni pianto è affogato.

Ora voglio silenzio.

Ora voglio sentire la tua tenera mano; tornare a capirmi, sistemarmi i capelli, a ridarmi il respiro,

a ridarmi il sogno strappato, fuso nella luce del giorno.

L'alchimia dei nostri desideri, darà vita

a una nuova realtà;

è la sera, il tempo virtuale della conoscenza. La notte sarai soltanto tu nel limbo,

l'unica a completare la mia realtà.



**PAOLO FALCIONI (2009)**

**ASCOLTA IL SILENZIO**

COLL. POESIA N. 12

\*\*\*

## IL MIO MONDO

Vivo di sogni, vivo di attimi, vivo di sensazioni.  
Vivo, oppure ho necessità di vivere in un mondo  
mio,

necessità irrinunciabile, come le risa vere di persone  
speciali; via risa di circostanza, via parole e frasi fatte  
quotidiane. Code infinite in ogni sportello, caos e fumi di  
automobili, veleni che inquinano non solo la nostra terra,  
ma anche i nostri corpi, sempre più malati;  
non è il mio mondo.

Gli occhi innocenti di una foca guardano  
curiosi, non sanno ancora che la vita verrà loro  
estratta, un bastone e la cattiveria dell'essere  
umano fracasserà la sua testa in un'agonia  
senza fine,

desiderando così tanto il cessare del piccolo  
cuore! Un cuore sofferente non solo del dolore  
inferto, ma ancor peggio, del tradimento.

Oh, amore mal riposto!

Vi saluto, preferisco vivere nel mio mondo.

**MARCO FEDRIGO (2009)**

**ANIME VACUE**

COLL. POESIA N. 13

\*\*\*



## *La rondine*

*Tu che viaggi eternamente  
 tra i sospiri del vento, tu  
 che costruisci silenziosa e  
 operosa il tuo amato nido  
 sul tetto,  
 tu che ti svegli mattiniera  
 per poi coricarti presto  
 la sera,  
 tu che voli  
 in mezzo alla gente  
 che ti guarda indifferente,  
 ma per me sei rara e preziosa  
 come un fiocco di neve  
 quando si posa.  
 Tu che possiedi tutte le virtù  
 che hanno perduto le persone,  
 tu che ti emozioni  
 volando sopra l'arcobaleno  
 oltrepassando in un secondo  
 il confine del mondo  
 e poi ti perdo improvvisamente  
 tra le sfumature del tramonto:  
 spero vivamente  
 che tu possa migrare  
 lontano alla ricerca  
 del tuo paradiso  
 in attesa di nuovo  
 con l'arrivo della primavera  
 del tuo squillante garrito.*





Oh Signore,  
 se la mia perduta vista potessi riavere  
 e tornare a vedere.  
 Ma nella notte io vedo  
 perché dormendo nel sogno  
 non vi sono barriere.  
 Ma questa volta è tutto vero  
 Non dormo ovviamente non sogno...  
 Ma è tutto vero.  
 Vedo il sole, il mare, la luna, il cielo stellato.  
 Oh, Signore  
 Quant'è bello tutto questo da Voi creato.  
 Vedo montagne, lussureggianti boschi,  
 verdi colline dai dolci pendii, ampie vallate.  
 Vedo tutti i miei cari e tra essi mia moglie, mio figlio...  
 I miei occhi piangono senza battere ciglio.  
 Li abbraccio, li stringo, li bacio,  
 tremante per la forte emozione.  
 Ma ad un tratto tutto svanisce,  
 mi sveglio sudato.  
 Mio Dio anche stavolta dormivo, sognavo...  
 immerso nelle tenebre mi ritrovo.  
 Però quanta tristezza, amarezza, delusione.  
 Perdonate il mio sfogo, oh Signore.

**GERMANO MASINI (2009)**

**NEL MESE DI FEBBRAIO**

COLL. POESIA F.C.

**MINE VAGANTI**

\*\*\*

*L'uomo, invaso dalla follia,  
progetta, fabbrica, e smercia  
come giocattoli; mine...  
Piccoli pappagalli verdi;  
come la loro divisa di guerra,  
con ali a forma di farfalla.  
E ancora l'uomo le lancia.  
Queste volteggiano nell'aria;  
poi cadono in campi di grano,  
o vicino a miseri casolari.  
Dove bimbi stupiti  
le raccolgono, passandole  
di mano in mano.  
Queste esplodono,  
un boato, una carneficina.  
La morte di bimbi innocenti.  
Per altri, sarà:  
non vedere più la luce della vita  
senza braccia, non costruire la vita.  
Senza gambe, non camminare la vita.  
Ma una luce dal cielo  
illumina il sentiero  
delle coscienze di altri  
uomini, che passano  
in queste orribili tragedie,  
compensando, con  
eroico altruismo,  
i misfatti e le atrocità.  
Imprimendo nella mente*

*di chi viene soccorso,  
la speranza, per un mondo  
di fratellanza e di pace.*

Dopo aver letto “Pappagalli verdi. Cronache di un chirurgo di guerra” (Ed. Feltrinelli) dello straordinario medico senza frontiere: Gino Strada.

## *Le mie stagioni*

*Nel silenzio della notte la mente scivola  
lontana, ripercorre i passi  
delle mie stagioni.*

*Rose io colsi*

*lungo il mio cammino e tante spine.*

*Ora, mi sorprende di essere  
ancora qui ad ascoltare*

*il canto e il pianto della vita.*

**BRUNA COSCINI (2009)**

**LE MIE STAGIONI, DALL'ALBA AL TRAMONTO.**

COLL. POESIA N. 16

**Dal libro con vari autori  
La finestra della Vita (2010)  
ecco alcuni poeti**

I

..A noi il compito di onorare questo convivio.

Siamo tenuti per mano lungo la via  
della conciliazione.

Un fratello accolga l'altro fratello, se fin ora non l'ha fatto!

Che si trova nella nostra povera mensa?

Un mistero di polifonia

Un conversare se possibile anche a gesti

Dire colore di pelle potrebbe essere razzismo?

Forse non è stata la gente più umile a sostenere il  
primo presepe?

Eppure dagli angeli sono stati per  
primi chiamati Uomini di buona volontà.

**Francesco Inchiappa**

II

“L'armonia della vita;  
al margine della strada  
un'ombra che cammina...”

**Immacolata Mocci**

## III

Ricordo quando eri piccola  
ti prendevo tra le mie braccia e ti  
coccolavo accarezzavo la tua pelle.  
Sentivo il tuo calore  
lo hai cercato ed io te l'ho dato.  
Il tempo passa  
e ti ha fatto crescere  
in quei silenzi  
familiari pensavo di  
colmare  
quei vuoti  
perché io  
c'ero.  
Noi sappiamo  
che l'indifferenza, l'ignoranza  
e l'incomprensione  
non danno  
emozioni.  
Ma cosa vuol dire amore;  
l'amore è quel sentimento  
che provi con chi ti è  
vicino e che si prende cura  
di te volendo il tuo bene  
e ti rende pura  
con un animo puro.  
Ma lo senti il tuo cuore che batte  
tu voli per questo

meraviglioso cielo stellato,  
verso questo sole che  
sprigiona calore ed emozioni.  
Ricordati che anche un  
pianto può essere amore  
e che tu sarai sempre nel  
mio futuro.

**Rosanna Lazzara**

## **IV**

### **SOGNO**

**H**o sognato  
il mio  
mondo fatto  
d'amore e  
amicizia. Ho  
capito che  
in realtà  
le cose non vanno così.  
L'amore è intenso come il profumo  
di un fiore.  
È pazzesco credere  
che nella vita  
non può piovere sempre.

**Giovanna Lazzara**



## V

**IL CACCIATORE**

Quando mi trovavo in  
Spagna, guardando dal  
balcone  
della stanza dell'albergo, che  
era piuttosto ampio, mi  
trovai  
ad osservare uno strano personaggio.  
Aveva una fionda in una  
mano  
e con le palline dei  
pitosfori caricava la fionda  
e colpiva i gatti nel  
giardino.  
Mi meravigliò il fatto che  
nessuno gli dicesse niente o  
almeno lo elogiasse per la sua mira

Ma i gatti pareva che  
non se ne facessero  
molto.

Luca Signorini



## VI

## BARATTI

Io sto bene in  
salute mi chiamo  
Luca e sono  
italiano.

Sicuramente non mi  
posso presentare in  
divisa perché per me  
l'arma è solo un  
giocattolo.

Il mio mare è  
di fronte alla discoteca che mia nonna  
in raccoglimento  
mi prega di  
liberare.

Una pianta  
libera e poi un  
altro amore

meglio una fiaschetta.

Luca Signorini



## VII

### HO CREDUTO

Ho creduto negli  
uomini, ma essi mi  
hanno tradito. Ho  
creduto nella libertà, ma  
intorno a me regnava il  
silenzio.

Ho creduto nei più alti valori della vita,

ma mi hanno crocifisso.

Quando credevo non  
trovavo.

Oggi che non credo trovo ogni  
cosa. Oggi che non credo,  
tutto è perfetto e  
sereno. E la vita  
rinasce.

Guardo nel cielo e scopro  
l'universo. La realtà non mi  
interessa.

Luca Canduzzi

## VIII

## STATO D'ANIMO DI UN MOMENTO

Più vado avanti e più mi  
accorgo che niente è cambiato.

Più vado avanti mi rendo  
conto di essere stato  
imbrogliato,  
più vado avanti più cerco di  
togliermi questa puzza di sterco  
intorno a me.

La gente non è cambiata, l'ignoranza  
rimane, la maldicenza si rinforza,  
la corruzione è ancora presente ed a  
questo punto la poesia diventa  
inutile,  
il sogno svanisce, bisogna accettare il tutto.  
Gli attimi di depressione misti agli  
attimi di euforia non sono contraddittori,  
ma esprimono lo stato d'animo del  
momento. Ciò che vedo non è ciò che  
sognavo.

La rinuncia ad esprimermi  
diventa a questo  
punto l'ultimo atto per  
cercare di non  
impazzire.

Luca Canduzzi

**IX**  
**Massime**

1995

Non c'è luogo sconosciuto del mondo  
che non abbia ancora visitato.  
Stando immobile ed immerso nella mia fantasia.

Nella ardente fiamma della mia mente  
esisto solo un bagaglio di inutilità.  
Ma se la fiamma si spegnesse  
non avrei nemmeno questo.

Il poeta è colui che vive di sogni  
e muore di realtà,  
e nello stesso tempo è colui che vive di realtà e  
[muore di sogni.

Mauro Canduzzi

aa.vv.

**LA FINESTRA DELLA VITA (2010)**

COLL. POESIA N. 16

\*\*\*

## DONNE

Donne,  
non siete solo un corpo inutile, ma un cuore grande; la vostra  
presenza riempie di coraggio la vita delle persone che amate.

Donne,  
i vostri occhi sono pietre preziose;  
se pur stanchi osservan con amore le creature.  
Com'è bello sapere che ci siete nel calore della casa.  
Nella primavera che avanza lasciate alle spalle  
il vento pungente e la neve.

Donne,  
piccole e fragili nella vostra grandezza, della vita  
alle difficoltà non soccombete.

Seppur tradite e ritradite  
siete le uniche ad aver fiducia in un mondo nuovo.

Donne,  
se l'uomo comprendesse che spesso  
nel petto stringete un singhiozzo,  
oppure quella lacrima che asciugate in fretta non penserebbe che  
siete solo un corpo...

**MARIANA BALATRESI (2010)**

**PER GIOCO PER AMORE**

COLL. POESIA N. 17

\*\*\*

## IL CORAGGIO DI VIVERE

Se sei triste non odiarti,  
questo sarebbe il peggiore sbaglio  
che tu possa commettere  
perché poi arrivi a sentirti un uomo finito,  
insieme a te i tuoi cari soffriranno  
ma la debolezza vincerà  
quel poco di forza rimasta a galla.  
C'è sempre qualcuno  
che vive per un tuo sorriso,  
queste parole  
non dovranno mai essere dimenticate.  
Purtroppo non esiste solo la felicità,  
non arrenderti se qualcosa va male  
ma prova a rimediare,  
comprendere cosa significhi stare calmi.  
Raggiungere ciò che credi sia possibile  
non è assurdo.  
Fai lunghe passeggiate,  
medita e cura il tuo essere.  
Lotta contro le minime paure,  
sarai paragonato ad un fiore  
che sta per sbocciare.

## L'ILLUSIONE SFUMATA

La luce della coscienza, la verità  
 sono dentro di me  
 così nell'istante come sto facendo io,  
 senza un senso, un pensiero.  
 Ascolta un cuore condannato  
 che abbatte il silenzio, la pace interiore.  
 L'illusione sfumata  
 di vivere l'intera vita,  
 col volto segnato dalle rughe  
 per poi poter raccontare  
 e insegnare a piccoli fanciulli.  
 La negazione di poterti accudire per sempre.  
 Non affannarti a cercare il mio spirito  
 quando non ci sarò più,  
 sarò ovunque  
 immersa nell'ossigeno che respirerai.  
 Chiedo perdono  
 per non avertelo saputo confidare,  
 sono certa che capirai  
 di non aver perso l'amore  
 che solo a te ho saputo dare.  
 La sentirai...  
 La voce dell'ultimo rifugio.

**Tiziana Izzo (2010)**

**LA VOCE DELL'ULTIMO RIFUGIO**

COLL. POESIA N. 18

\*\*\*



**Sette**

A te  
 capelli d'argento  
 che parli  
 di litanie arabe  
 scritte  
 da altri -  
 dedico  
 un lamento funebre  
 che aleggia  
 per la sala  
 come quel moretto  
 - mi fissa curioso,  
 scandalizzato.

**Otto**

Morire d'una  
 morte  
 dolce  
 attesa  
 tra le tue  
 braccia  
 -mia divinità  
 d'amore respinto -  
 un ristoro  
 eterno.

**Nove**

Quel mio  
 indecifrabile senso  
 d'impotenza  
 e indifferenza  
 astrusa,  
 simbolo della  
 fame d'essere,  
 leggerezza inutile  
 della vita.

**Dieci**

Un altro caldo natale  
 estivo  
 lasciato solo sul mare,  
 dove l'arenile stanco  
 si porta avanti  
 solitario. Quelle  
 situazioni ipocrite e  
 tetre  
 solo

- in mezzo  
a mille uomini  
- senza senso  
e rigonfi  
di gentilezza  
falsa  
e inopportuna.

**ANDREA PANERINI ( 2010)**

**LITANIE ARABE**

COLL. POESIA N. 19

\*\*\*

MARIA ROSA BARLETTA  
OLTRE L'ETERNITA'

COLL. POESIA N. 20  
(FUORI CATALOGO)

\*\*\*

**CHIMERE**

Anni di sogni e di illusioni,  
passati nel tempo ad aspettare,  
le buone novelle ,che tardano ad  
arrivare, col il tempo che cambia,  
al loro arrivo, non sono più quelle.  
Fiammelle di luce, le liete novelle  
che aprono il cuore,ma sono  
poche, il tempo fugge, passa  
veloce,  
e noi come Gesù, portiamo la croce.  
Impazienti, vorremmo volare, amare,  
ma quel che ci tocca,a malincuore,  
con l'amaro in bocca, lo dobbiam subire,  
aspettando che i tempi, possan cambiare.  
Dobbiam far virtù di quanto trovato,  
prendendo il buono, di quel che ci è dato,  
sfruttandolo in maniera egregia,  
con onestà, dignità e senza alterigia.  
Dovremmo far si ,che quelle fiammelle,  
divengano luce, fulgida luce,  
da illuminar le stelle,  
creando nel mondo, le cose più belle.  
Ma i tempi son bui, il cielo si oscura,  
la tempesta che incombe, incute paura,  
le menti confonde, sfiancando le membra,  
dei giovani, che in pochi rimembran.

Andiamo avanti, miei giovani figli,  
 oppugnando ogni giorno, tra mille perigli finché  
 un giorno chissà,  
 la fiammella, luce vera diverrà.  
 La speranza non muore, diventa chimera,  
 ma fino all'ultimo, aspetterò lo sventolar,  
 Sul mondo, della rossa bandiera,  
 cullandomi in questo sogno, fino a sera.  
 Con questa speranza nel cuore,  
 vado avanti, vivendo le ore,  
 che restano dalla mi dipartita,  
 che concluderà per sempre la mia vita.

-----

## **IL LAMENTO DI UNA BATTONA**

Alle prime luci della sera  
 Miss Amore esce e se ne va  
 sale su una macchina  
 straniera che la condurrà  
 fuori città.

Tra le rovine antiche  
 di un tempo ormai  
 lontano lei fa la  
 venditrice venditrice  
 d'amor.

Alle prime luci del mattino  
 Miss Amore a casa tornerà  
 ma ormai non trova più  
 nessuno, più nessuno che

l'aspetterà

Tra le rovine antiche  
speranze ed illusioni  
si sono consumate  
non resta nulla più.

Alle prime luci di stamani,  
Miss Amore già non era più.  
L'han trovata morta ai giardini,  
con una scritta; non resisto più.

**ORFEO BUCCIANTI (2010)**

**UN UOMO E' SEMPRE UN UOMO**

COLL. POESIA N. 21

\*\*\*

## **ULISSE 2000**

Passa alto il fumo sulla vela  
che ripara il tuo sole dal riflesso  
marino.

Hai conservato le tante spiagge,  
dove posasti lo stupore,  
in bottiglie in cui le rughe  
trovano conforto.

Schizzi di sale sui tuoi capelli  
che non tagli da quando hai lasciato  
il letto del passato.

Adesso fra le vetrine,  
le luci a saldo e gli ombrelli  
dimenticati,  
cerchi di ritornare al disprezzo di un tuo pensiero:  
e la vita ti passa accanto,  
vicino ad una busta di plastica;  
unica madre  
dei tuoi respiri notturni.

## **ALLA STAZIONE**

Il diretto per Pisa è in ritardo;  
tengo nella mano una  
piccola valigia,  
tengo una vita,  
la mia.



Urtano le rotaie che stridono  
l'aria gelida;  
e mi sento lontana da tutte  
queste persone,  
da questa mercanzia dell'apparenza  
invisibile alla solitudine  
del corpo.  
Aspetto questo treno con  
la sciarpa ben stretta alla gola.  
No.  
Non le guardo le stelle stasera.  
La porta del vagone si è aperta.  
Salgo.  
Per l'ultima volta.

**ILARIA CESARINI (2011)**

**IL PESO DELLE NUVOLE**

COLL. POESIA N. 22

\*\*\*



Poi un colpo, e il bianco e nero, e nel colore dissolti i difetti  
[che ci hanno uniti.  
Ai confini dell'amore si fermano i pianeti, e mi aggrappo alle  
[ stelle che stanno cadendo,  
anche il sole sta dormendo nascondendosi timido dietro  
[ la luna;  
il mio trovarti a piangere, una fortuna dove ogni lacrima sto  
[decifrando.  
Ogni battito di ciglia mi stai donando, ora la donna che si è  
[ fusa nel bianco è solo una ??

**PAOLO FALCIONI (2011)**

**AMORE E CUORE**

COLL. POESIA N. 23

\*\*\*

## DOMANDE DI UN BAMBINO

Eri un bambino quando mi hai chiesto:  
perché si muore?  
Si nasce per morire,  
ti ho risposto.  
Guarda il sole:  
si alza ogni mattina,  
ed ogni sera all'orizzonte muore.  
Guarda i fiori del Giardino:  
fioriscono e splendono,  
poi muoiono lasciando alla terra  
i loro semi.  
Guarda le onde:  
corrono e impazzano,  
e poi muoiono sulla spiaggia,  
lasciando la sabbia bagnata.  
Hai chiesto: anche noi?  
Sì, anche noi, quando dalla vita  
tutto abbiamo avuto, il bello, il brutto,  
il vento, il sole,  
quando è finito il nostro ciclo,  
come quello del sole e del fiore e dell'onda,  
anche noi moriamo, lasciando i nostri semi.  
Io lascio te nel mondo,  
e tu lascerai i figli tuoi.

## **Mi chiedi**

Mi chiedi:

«Perché la sera tardi. qui a Canneto?»

Questa è la mia risposta:

«Per vedere gli alberi tremolare

alla luce della luna,

e le falene volare intorno al lampione,

per sentire il concerto continuo dei grilli

e il chiacchierare lontano del ruscello,

per respirare silenzio ed aria pura.

Tu non capisci come tutto ciò mi sazia,

mi cura mi stordisce.

mi riposa dopo una settimana di lavoro.»

## **Amici pendolari**

Suona la sveglia:

mi alzo a precipizio

clic ancora non è giorno

e mezzo addormentata

penso che anche oggi

debbo andare al lavoro.

Ma so che sul treno  
ritroverò con gioia  
la solita compagnia:  
Beppe. Cesare. Mirella.  
Rosalba e Miria.  
Compagni pendolari.  
Le chiacchiere, i discorsi,  
risa e discussioni,  
ricerca frenetica  
dello scompartimento vuoto,  
l'allegro salutarsi.  
Per me, da vent'anni casalinga  
è respirare aria di giovinezza.

**MARISTELLA MARTORELLA (2012)**

**RIME TRA PENTOLE E FORNELLI**

COLL. POESIA N. 24

\*\*\*

## LASSU' TRA LE NUVOLE

Volo, volo tra le nuvole, sì,  
arrivo fin lassù, Dio che bello !  
Seguimi anima, andiamoci insieme !  
Teniamoci per mano,  
lasciamo i fardelli terreni e inebriamoci del nulla..  
Guardiamo giù,  
guarda quello che siamo diventati,  
non lasciamo nulla, solo catene !  
oh no... nooooo..  
apro gli occhi,  
sono di nuovo nudo, vuoto e incatenato !

MARCO FEDRIGO

(RUBARE)

Vorrei rubare i colori del mare, delle sue onde..  
Vorrei rubare la coda delle stelle ed il pallore della  
luna, assieme al canto degli uccelli per fartene dono..

Vorrei rubare il respiro del  
vento, il profumo dei fiori,  
il tepore del sole,  
l'ombra di un albero ed una goccia d'acqua per fartene  
dono. Nessuno sarebbe di te più ricco.

MASSIMO ALBANESE

MARCO FEDRIGO & MASSIMO ALBANESE (2012)

## L'AMORE INVISIBILE

COLL. POESIA N. 25

\*\*\*



## RITRATTO MARINO

In un gesto  
mille gocce di parole  
un'idea un valore.  
Anima errante  
in cerca  
di mete  
sogni  
curiosità.  
Persona fantasiosa  
quindi  
onnisciente  
nello specchio marino.  
Uomo di lettere  
per amore  
con in tasca  
però  
un pallottoliere.  
Cinto in un marzapane  
pronto  
ad essere morso  
da quanti cerchino aiuto.  
Ti dipinge così la mia mente.  
Ogni altra parola sarebbe vana.

## SEMPLICEMENTE

Perdonami fratello  
per aver lasciato

che fosse troppo tardi.  
Abbiamo camminato  
reggendosi a vicenda  
nel percorso  
meravigliosamente impervio  
della vita.  
Poi sei volato  
troppo sicuro.  
Non sono riuscita a prenderti  
per intime fragilità  
non ho udito  
l'urlo nascosto dal tuo sorriso.  
Proprio tu  
che con naturale maestria  
danzavi tra protezione ed empatia  
cercando in tutto  
l'anima.  
Grazie per aver spogliato la tua  
al cospetto del mio cuore  
di aver fatto di me  
la sorella che cercavi.  
Neanche adesso riesco a redarguirti  
non senza compassione.  
Un umile domanda mi resta  
la tua foto mi protegge ancora?  
La risposta è in me per sempre.

**ANTONELLA RINALDI (2012)**  
**POESIE . IMMERSI NEL VORTICE QUOTIDIANO**  
COLL. POESIA N. 26

\*\*\*

## SENZA TITOLO

Fateci caso,  
Rio Marina, di notte,

Sembra una  
nave Con la  
prua volta Circa  
a Sud Est.

Nessuno lo sa,  
Ma l'ho eletta  
A mia nave privata.

Se mi va, salpo  
Per mari lontani,  
Verso luoghi  
unici,  
Incontaminati.

Vivo con la mia  
famiglia Momenti  
magici ,  
Sulle ali del  
sogno Che  
sogno non è,  
Perché puntuale,  
La notte dopo  
È ancora lì

Pronta per un altro viaggio.

## Teresa

Mi sveglio sorpreso  
Che è poco dopo  
l'alba E ti guardo  
Dormirmi  
accanto. Come  
sempre. Un  
raggio di sole  
Impertinente  
Filtra dalla  
finestra  
E ti carezza la fronte,  
Come lo sguardo di  
Venere. Sei bella,  
sensuale, serena E devo  
sfiorarti la fronte Con  
mano leggera  
Per sentire il tuo  
calore, Per  
assicurarmi  
Che non sei un  
sogno, Ma proprio tu.

GIUSEPPE PUOTI (2012)

GOCCE DI VITA

## COLL. POESIA N. 27

\*\*\*

***Madre mia***

Ormai dagli anni  
come dai dolor  
gravata  
all'occasione d'esser tutti  
riuniti per tale amor sei  
rifiorita  
e con ciò vivo nel cuore  
combatti ancora impavida guerriera  
presto tornerò  
amata madre  
mia.

***Atroci attese***

Schiavo di scartoffie  
di tempi burocratici  
provo il dilaniarmi  
nell'attesa di riunirmi a te  
per mai più separarsi.

**Tosco**

Il corpo d'adulto  
ma è un bambino  
ed anche disturbato  
per una marachella  
adesso è in una cella;  
  
nessun errore  
questa è la vera  
Compassione  
Giustizia Umana.

**Ricominciare**

Perpetuare il  
tormentarsi è inutile  
quanto deleterio  
pertanto accetto l'oggi  
illuminandomi nel  
futuro.

ENRICO BENETTI (2013)

NUVOLE E FANGO

COLL. POESIA N. 28

\*\*\*

## PRIMO MAGGIO RITORNA

Primo maggio ritorna cantando  
come han fatto nei tempi lontani  
maggerini da veri italiani  
per l'Italia cantavan così.

Noi vogliamo l'Italia sia unita  
con la gente onesta e sincera  
per amor della nostra bandiera  
che nessuno macchiarla dovrà.

Noi l'Italia l'abbiamo nel cuore  
è la patria dei nostri antenati  
è la terra dove siamo nati  
qui viviamo e vogliamo lavorar.

Il lavoro è il primo diritto  
ce lo dice la costituzione  
lavorare non è un'ambizione,  
è un diritto dell'umanità.

Abitar sulla terra italiana  
col diritto al lavoro e alle scuole  
imparar queste belle parole  
Pace, Amore, Giustizia e Onestà.

Noi vogliamo l'Italia sia unita  
per il bene dei nostri figlioli

non vogliamo lasciarli da soli  
a difendere questa unità.  
Maggerini coi cuore sincero  
van cantando con fede e decoro  
invocando giustizia e lavoro  
pane pace per chi non ce l'ha.

Primo maggio non è solo rose  
primo maggio ha tanti valori  
è la festa dei lavoratori  
è difesa della libertà.

Signorine e spose novelle  
che vivete coi raggi del sole  
profumate di rose e viole  
siete il fiore più bello che c'è.

Ringraziamo con fede sincera  
salutiamo col cuore e la mente  
ci scusiamo con tutta la gente  
e auguriamo un felice avvenir.

## **LE MORTI BIANCHE**

Padri, madri, fratelli e sorelle,  
tutti quanti qui intervenuti  
a onorare tanti caduti  
troppa gente che vanno a morir.

Ogni giorno si legge e si vede  
sul lavoro c'è un morto o un ferito,



è un conto davvero infinito  
che l'Italia non può sopportar.

Sia nei campi, nei boschi e cantieri  
dove sono non fa distinzione,  
in qualunque luogo e occasione  
va al lavoro e se tornan non sa.

Troppa furia e non troppo controllo  
sul lavoro non c'è sicurezza  
ogni giorno una vita si spezza  
e nessuno la colpa vuol.

Non abbiamo più apprendistato,  
troppa gente inesperta lavora,  
il pericolo spesso lo ignora  
gli infortuni succedon così.

Ma non solo la poca esperienza,  
c'è il padrone che troppo pretende,  
se non rendi lui ti sospende  
e il lavoro non lo trovi più.

Per fortuna ci son i sindacati  
in difesa dei lavoratori  
altrimenti sarebber dolori  
se nessuno ci fosse a osservar.

Oggi l'uomo non ha più valore,  
è soltanto un puro strumento,  
da usarlo in qualunque momento

anche dove il pericolo sta.

L'abbiam visto con i morti de' tini  
e quelli periti nel rogo,  
in quell'ambienti non c'era uno sfogo  
e la vita han perduto così.

Centinaia di morti ci sono  
tutti i giorni qualcosa accade  
sul lavoro sia sulle strade  
è una storia che deve finir.

Protestare dopo non conta,  
quel che serve è prevenire  
perché la gente non vada a morire  
mentre il pane si va a guadagnar.

Non ha senso fare il controllo  
quando il fatto è bello avvenuto  
è da prima che va provveduto  
perché il danno non debba avvenir.

BENITO MASTACCHINI (2012)

DAL BOSCO ALLA PENNA  
COLL. POESIA N. 29

\*\*\*

## **IL SENSO DELLA VITA**

Darò ancora baci  
a chi ne è assetato.  
Asciugherò una lacrima  
che scende dal dolore.  
Un sorriso  
a un volto rattristato.  
Amerò pure  
chi non mi ha compreso.  
Una pace mi scenderà  
nell'anima.  
Avrà più senso  
pure la mia  
vita.

## **EMOZIONE**

Sono le prime ore del mattino.  
L'aria è calma e tiepida.  
La panchina del giardino  
dove sono seduta è  
immersa nel verde e fiori.  
Gerani rossi, rosa e delicate viole.

Un silenzio magico m'avvolge.  
Rotto dal cinguettio dei passeri  
sul grande e frondoso abete.  
Come in un sogno, ho di fronte,  
un angolo di prato, dove fra l'erba  
sono sbocciati teneri fiorellini bianchi,  
viola e, margherite gialle.  
Il tutto si erge verso i radiosi  
raggi del Sole, che tutto illumina.  
Miracolo della natura, quando  
la terra si ridesta e sorride  
alla rigogliosa primavera.  
Questo momento mi è parso eterno.  
Mi sono annullata, posseduta  
soltanto da una profonda emozione.

BRUNA COSCINI (2012)

## **I COLORI DEI PENSIERI**

COLL. POESIA N. 29 BIS

\*\*\*

## **il fuoco,**

(Inizio del poema... di ben 136 pagine)

Era quasi l'alba  
l'alba di un tempo  
sconosciuto e lontano,  
lontano,  
prima della storia.  
Qualche stella lucente  
brillava ancora, nel cielo.  
Presto sarebbero  
scomparse tutte  
ed un cielo senza nubi  
sarebbe apparso  
con una debole tinta celeste.

Stavo rannicchiato  
tutto stretto  
tra le mie braccia e le gambe,  
ed attorno a me  
in ogni dove,  
lo sguardoolgevo  
erba, fitta e tenera  
e qualche fiore.  
Poi erbe alte e fitte

che mi chiudevano  
ogni sguardo davanti  
attorno, attorno.  
Ora si era schiarito  
all'intorno.  
Apparve alla mia vista  
una lunga fila  
di alberi altissimi  
in fondo, da una parte  
e dall'altra  
fin dove potevo  
portare ogni mio sguardo,  
solo alberi, alberi alti  
ornati da un fitto fogliame.  
Silenzio, tutto attorno  
la vita  
che il mio sguardo scopriva.

Aspettavo qualcosa,  
qualcuno  
che rompesse il silenzio,  
avrei chiuso nuovamente  
gli occhi  
per ascoltare un silenzio  
che ancora non avevo conosciuto.

Con gli occhi chiusi  
ascoltavo il silenzio  
e pensavo, pensavo  
come, da dove, quando  
ero arrivato, arrivato

dentro quella soffice erba  
dentro quei alti e fitti steli.  
Un posto chiuso,  
tanto mi stringevano  
il corpo e la mente

e pensavo, pensavo  
non solo come,  
da dove, quando  
ero arrivato, arrivato  
dentro questo mondo  
sconosciuto. (*continua*)

ALBERT BENCIC (2013)

IL FUOCO

COLL. POESIA N. 30

\*\*\*

## IO SONO LA TERRA

(Inizio del poema... di ben 157 pagine)

TERRAAAA...

Io sono la terra.

La mia nascita  
è stato un lento cammino  
molto più lento  
di ogni storia umana.

Un lento cammino  
nel fuoco più intenso  
di ogni fuoco,  
un fuoco che bruciava  
ogni briciola di materia.

Un lento cammino  
nel gelo più profondo  
che misteriose forze  
avevano creato, negli spazi infiniti  
dell'Universo.  
Io sono la Terra  
un essere che nasceva  
lentamente.  
Tanto lentamente



come nascono tutte le terre  
in ogni luogo dello Spazio  
in ogni tempo Universale.

Come nasce ogni avvenimento  
qualcuno veloce  
qualche altro, come me  
molto lentamente.  
Molto, ma molto lentamente,  
lentamente, perché grande era il fuoco  
attorno a me.  
Molto ma molto lentamente,  
lentamente perché tanto era il freddo  
attorno a me.

Un fuoco immenso  
che rotolava nel freddo  
più intenso  
lungo le vie infinite  
dell'Universo.  
Dove era destinato  
il mio cammino.  
Un cammino lungo  
lungo nel Tempo e nello Spazio.  
Poi, il grande freddo avrebbe domato  
il fuoco più grande  
che poteva esistere.

Domare il fuoco  
sarebbe stato appena  
un lontano inizio,

tanto lungo, sarebbe stato,  
sarebbe stato il cammino  
per trasformare  
le dure rocce  
che il gelo aveva costruito,  
domando il fuoco.

Dure rocce  
che lentamente, lentamente,  
diventavano briciole. Briciole tante  
e tanto buone  
per diventare terra. ... (continua)

ALBERT BENCIC (2013)

IO SONO LA TERRA  
COLL. POESIA N. 31

\*\*\*

Dal libro **LA VITA è POESIA**

concorso di poesia rivolto alle scuole elementari del I circolo di Piombino in memoria dell'insegnante TERESA PIANESE  
Tutte le poesie dei partecipanti (164) sono riportate nel libro.

**LE FARFALLE**

Le farfalle colorate  
volano nel cielo,  
perché lo tingono come fosse  
un arcobaleno vivente.

**I classificata**

*NOA PIETRINI (5° scuola elementare DANTE ALIGHIERI- 2013)*

**AMICIZIA**

Gli amici, non hanno soluzioni ai nostri problemi, non  
hanno risposte per i nostri dubbi o paure;  
ma possono starci accanto.

Un amico è quando ti capisce,  
quando sei sicuro di potergli confidare un  
segreto... QUESTO è UN AMICO!!! L'amicizia è  
una catena che lega tutti quanti, neri o bianchi,  
belli o brutti,  
siamo tutti amici!!!

Se ci diamo la mano,  
la paura sparisce,  
e l'amicizia di nuovo fiorisce!!!

**II Classificata**

*ANASTASIA HORYN*

*(5<sup>1</sup>° C scuola elementare DANTE ALIGHIERI- 2013)*

### **MARE PER TE, MARE PER ME.**

M'affaccio alla finestra e vedo il  
 mare mi sorprende che sia lì a  
 brillare  
 sempre in movimento con le sue  
 onde da una parte all'altra  
 delle sue sponde. Vedo le  
 barche laggiù all'orizzonte  
 vorrei camminare su un bel ponte  
 che unisca le mani dei bambini  
 e corrano insieme in un luogo senza confini.

**III Classificata ex equo**

*LAVORO DI GRUPPO CLASSE 4<sup>^</sup> scuola elementare tempo pieno  
 DANTE ALIGHIERI- 2013)*

### **BOLLE**

Bolle,  
 delicate bolle  
 trasparenti vi gonfiate  
 col soffio del vento,  
 vi alzate nel cielo piene di  
 colori  
 riempite di speranza i nostri cuori, specchio  
 dell'arcobaleno sfere volanti che danzano  
 per noi, per tutti,  
 e ci sfiorano delicatamente come un  
 bel ricordo.

**III Classificata ex equoD.**

*FRANCESCA S<sup>^</sup> C scuola elementare DANTE ALIGHIERI- 2013)*

**AA.VV. LA VITA E' POESIA ( 2013)**

## COLL. POESIA N. 32

\*\*\*

**ADESSO, DOVE ANDARE**

Adesso dove andare  
per me era diventato  
il più grande problema  
di tutta la vita.

Abbandonare la mamma mia  
senza darle l'ultimo addio  
tante lacrime, tante  
sul viso e dentro nel cuore.

Abbandonare la terra natia  
quanta tristezza ad ogni passo  
d ogni passo,  
lungo ogni nuovo sentiero  
lungo ogni nuova strada.

Sentieri e strade  
che ti portavano lontano  
anche dai ricordi  
i ricordi più belli  
della tua terra natia.

Andare in cerca di nuove terre  
in cerca di migliorare la vita  
era il destino  
o la condanna  
degli umani terrestri.

Triste è dovere abbandonare tutto  
la mamma, la casa dell'infanzia  
la tua terra  
la terra dove sei nato.

Triste è, essere costretti  
costretti dalle leggi,  
dalle leggi prepotenti  
dell'homo sapiens.

Nel tuo pensiero  
non sono le nuove terre,  
non è una vita migliore.  
Nel tuo pensiero  
è solo la tristezza  
di dovere abbandonare  
tutto quello, il meglio  
che ti aveva dato  
il luogo natio.  
Ogni sentiero,  
ogni strada nuova  
non sarà degna  
di uno sguardo,  
non resterà  
nel tuo pensiero  
nessun ricordo.

Il ricordo  
sarà sempre quello  
rimasto impresso

nel momento  
dell'abbandono.

Adesso, dove andare,  
ritornava nuovamente  
il grande problema  
della vita,  
della mia vita.

Si era spezzata l'armonia  
l'armonia della vita  
di vivere assieme,  
l'armonia della vita  
del rispetto, anche dell'aiuto  
se pure qua, mancava  
quella comunità piacevole  
che avevo vissuto alle Case.

Adesso, dove andare  
era il nuovo problema  
della mia vita  
voleva dire  
abbandonare ancora una volta  
tutto quello  
che con tanto amore,  
tanta volontà,  
e tanta fatica  
avevo costruito.

Avevo costruito  
sempre con la paura,

il terrore,  
di avere un tetto  
sopra la testa.  
Ora il tetto  
era stato costruito,  
la casa dentro la serra  
era anche comoda  
e spaziosa.

Nella casetta di legno  
che aveva inglobato  
il container  
c'era anche la veranda.  
Una veranda spaziosa  
la veranda, dalla quale  
potevo guardare l'orto, davanti  
ed il giardino tutto attorno.

Un giardino  
dentro il quale  
fiorivano i lilla,  
fiori di maggio  
per noi, ignoranti  
dei veri nomi dei fiori.  
Profumavano tutto il giardino,  
a maggio.

C'era il cipresso all'entrata  
il cipresso dei rami larghi  
che saliva, saliva  
da non credere, pensando



quanto era piccolino  
quando l'avevo piantato.

C'era l'eucalipto  
in fondo alla campagna  
piantarlo a settantacinque anni  
e guardarlo ora  
bisognava dire  
che non c'è più posto, per me,  
dove andare.

Adesso, dove andare  
perché qua era finita  
l'armonia della vita,  
della vita di stare bene  
con i vicini.

Dove andare,  
era veramente il problema  
della mia vita.

Allora abbandonare  
il cipresso, l'eucalipto,  
gli olivi e la veranda  
da dove guardavo l'orto  
ed il giardino  
tutto attorno  
e pensare che avevo  
ancora sempre  
dove andare.

lo avevo dove andare,  
nell'Istria mia cara.  
Ritornare a casa  
che non era tanto lontano  
e non si doveva  
neanche attraversare  
il mare.  
Per tanti altri  
attraversare il mare?

Attraversare il mare  
dopo avere abbandonato  
la terra natia  
per sfuggire le maledizioni  
dell'homo sapiens.

Le notti lunghe,  
sul mare,  
di giorno c'era il sole,  
bruciava le labbra  
e presto non avresti avuto  
neanche più, dove andare.

Adesso, dove andare.  
Andare negli anni vecchi  
solo e abbandonato.

ALBERT BENCIC (2013)

CON IL CUORE DOVE VANNO I PENSIERI

COLL. POESIA N. 33

\*\*\*

## L'ULTIMO INCHINO

Da prua a poppa è corso il dolore dell'urlo  
ti hanno tagliato la gola e rovinato il mantello.  
Un immenso squarcio rosso annegato nel blu delle onde, come  
[nel bianco il tuorlo.  
Nell'ultimo inchino, le ossa hanno ceduto, e della catena  
[ l'anello.

Ogni sorriso è annegato nell'ombra e la valigia è finita  
[ nel tramaglio  
l'ultima lacrima si è nascosta tra le luci del faro.  
È quella dei fiori del mattino, e dell'albero ora spoglio  
i primi che coglievi uscendo dal sentiero, il tuo fiore più raro.

Il fiore che mi attorcigliavi sui capelli da bambino,  
lo rinfresca l'ultima luna, che ora è nera.  
Non potevi capire quanto è imprevedibile il destino  
e ammainata nel buio dell'ignoto, l'ultima lacrima si perde  
[ nella cera.

E confondendosi nell'ultimo bacio, cade stanca sulle labbra  
[ asciutte  
mentre ora la bruciano gli occhi guardando l'orizzonte.



Ma adagiato su un fianco il mare reclama il relitto da un lato  
dall'altro coccolata dallo scoglio  
fatale che lo ha tagliato.

Inconsapevole tomba dei naufraghi, guardiano di chi si è  
[ salvato per  
loro il relitto ha fatto l'ultimo inchino, e per orgoglio non è  
[affondato.

PAOLO FALCIONI (2013)

AGAPE E SOGNI  
COLL. POESIA N. 34

\*\*\*

**PREGHIERA PER UN'AMORE**

Padre Tu che tutto puoi,  
fai che possa rivedere  
domani il volto a me  
più caro al mondo.  
Permetti al labbro mio  
di sfiorare nuovamente  
il suo. Sia alla sua pupilla  
libellula danzante  
su specchio su  
specchio d'acqua  
che tranquilla riposa  
tra sponda e sponda.  
Veleggi questo corpo  
tra le sue braccia  
come gli alatri  
veleggiano  
nell'infinità del cielo.  
Rubino gli insetti  
il profumo dei fiori  
della ginestra  
nel giardino di Max,  
affinché l'essenza inebrii  
i nostri sensi fino  
al culmine del carnal piacere.

Fai che il raggio del sole  
scaldi i nostri corpi  
ancor per anni, prima del buio  
della lunga notte.  
Padre... Esaudisci Ti prego...  
questo mio dire,  
se per amore non chiedo troppo.

### **AMORE PER SEMPRE**

Ad un pallido raggio di sole  
nasce febbraio,  
ultimo giorno di vita  
di chi fu fedele compagna.

Rivoli di lacrime bagnano  
le tue scarse guance,  
mentre pietosamente  
stringi l'inerte mano.

Non vuoi... Non credi all'addio,  
la guardi, la vedi ancora bella  
in quel candido pallore,  
Nulla è cambiato, l'ami ancora.

Con l'occhio smarrito cerchi conforto

sul volto amico, sappi Lorenzo,  
nessuno può lenire il tuo dolore;  
ti consoli di lei dolce ricordo.

Di pizzo veste, non da sposa,  
tra le fredde mani stringe il rosario  
e si presenta a Dio  
rendendo conto del suo passato.

LORIANA BINI (2014)

**EL MASRY**

COLL. POESIA N. 35

\*\*\*



Dal libro **CHIEDILO ALLA POESIA**

Il concorso di poesia rivolto alle scuole elementari del I circolo  
 dio Piombino in memoria dell'insegnante TERESA PIANESE  
**TUTTE LE POESIE DEI PARTECIPANTI (199) SONO RIPORTATE NEL  
 LIBRO.**

**L'ALBERO PITTORE**

E laggiù  
 in mezzo al bosco  
 c'è l'albero pittore  
 che dipinge a tutte le ore.  
 È lui che dipinge il bosco  
 con pennelli al posto dei rami,  
 non è certo qualcosa di losco  
 quel che fa tutti i dì.  
 Ad ogni stagione  
 fa cambiare tutto il colore.  
 A me piace molto  
 quel che fa l'albero pittore.

**LEONARDO MERLINI V B** *scuola elementare XXV APRILE 2014*)

**IL MIO LAPIS**

Il mio lapis è magico come  
 il cappello  
 di un prestigiatore...  
 Da quel cappello

escono conigli  
 e fazzoletti,  
 dal mio lapis  
 escono dolci  
 da gustare  
 gatti da coccolare  
 e poi gigli, tulipani,  
 ali di fate  
 e di farfalle...  
 Quando in me  
 vibra la fantasia  
 nessuno me la porta via,  
 all'improvviso entra nel disegno  
 e quando sono lì  
 scopro un mondo di sogno.

**ROWENA NANNELLI** (*IV A scuola elementare Dante Alighieri 2014*)

## STELLE

Le stelle,  
 dolci gocce di sole,  
 si accendono la sera.

**FEDERICA ILLIANO** (*V C scuola elementare D. ALIGHIERI 2014*)

**AA. VV. (2014)**  
**CHIEDILO ALLA POESIA**  
 COLL. POESIA N. 36

\*\*\*

## "Ragazza Mia"

Prima l'Amore, si respirava nell'aria,  
ma oggi è inquinata,  
forse per questo,  
nessuna splendida giornata.  
Ragazza Mia,  
ti innamoravi con poco,  
bastava un juke-box,  
per noi è solo un antico gioco.  
Ma tu non ci pensi,  
se la fortuna è con te,  
bastava un sorriso,  
ed io arrivavo da te.  
Sarò forse un po' pazzo  
a crederlo poi,  
era un altro che amavi  
non sono io quel che vuoi.  
Ragazza Mia,  
ora so cosa pensi,  
quando ti guardo,  
immersa nei tuoi silenzi...

**"Clochard"**

Ti guardo tendermi la mano,  
nei tuoi occhi c'è dolcezza,  
per te il domani è più lontano,  
e sempre pieno di tristezza.  
Fare il vagabondo, non è facile perché  
tanta gente indifferente,  
si dimentica di te.  
E quando viene sera,  
avanza il buio sulla testa,  
mentre gli altri fanno già  
altrove una gran festa.  
Quando ti risvegli,  
sei solo coi tuoi cartoni,  
senza un soldo maledetto  
dentro ai pantaloni.  
Ti ritrovo ancora lì,  
sulla solita panchina,  
di sicuro non farai tardi,  
al lavoro stamattina.  
Senza batter ciglio,  
ti aggiusti un po' la barba,  
riprendi la giornata  
e aspetti un'altra persona... che ti guarda.

**ALESSANDRO RIGHINI (2014)**

DOLCI COLLINE COLL.  
POESIA N. 37 \*\*\*

## LA MIA POESIA

La mia poesia è una penna e un foglio,  
così anima tra le mie dita;  
è un sogno, ma non l'erba voglio,  
che può diventare complessa come la vita.  
È un'esile farfalla  
che vola via nell'aria leggera,  
una macchia bianca, una rosa gialla,  
un respiro di vento la sera,  
un sospiro fatto di niente,  
un ricordo per sempre in mente.

La mia poesia può aprire il cuore,  
con la ragione o con il sentimento;  
fatta di pane, di preghiera e di sudore,  
lunga una vita, lunga un momento,  
può diventare un sasso,  
una falce, un martello, una polveriera,  
che a volte colpisce basso  
e a volte sventola come una bandiera.

La mia poesia è un lungo giorno di rabbia,  
un pugno in faccia a chi non piace,  
una chiave che apre ogni gabbia  
e che libera chi per paura tace.  
È un ricordo di quel canto posseduto

dalla donna che ha fatto innamorare,  
quella vita che vuole dimenticare.

La mia poesia è un periodo di buio gettato via  
un affetto cercato invano,  
un momento ritrovato di malinconia,  
un amore fatto solo con una mano.

È un cammino a piedi nudi, sopra i sassi,  
un cammino sulle prime delusioni  
della vita, i primi passi  
le prime spine delle passioni.

La mia poesia a volte è una stupida bugia,  
nella penombra della sera:  
Forse una partita di follia,  
finita rapida e leggera,  
però alla fine è fatta di fumo,  
veste l'abito delle illusioni,  
nebbia; ricordi; pena e profumo:  
sono tutto questo le mie emozioni!

## LA BALLERINA DEL LIDO

Come le foglie nel vento di mistral  
se ne vanno i tuoi amori di Pigalle.  
Ora l'amore non ha più una storia vera,  
nessun uomo che ti aspetta la sera.

L'alcol, come un fiume lento nelle vene  
lavora per l'oblio delle tue pene.

La sigaretta e i cerini  
la prima tirata sui piumini  
e il fumo, che poi va  
con tutto il  
fumo della città.

Come momenti passano gli anni,  
i figli non fanno più danni.  
Ritorni come un brivido  
sul palcoscenico del lido.  
Il sogno diventa realtà  
solo per amore e per vanità.  
Sul muro il tuo sorriso è bello,  
sulla bocca il rimmel ed un ritornello.

Hai due spalle da uccellino  
in un vestito piccolino,

con gli occhi ancora blu  
con i riccioli all'insù.

Con la cipria sotto gli occhi secchi,  
ti perdi come una diva negli specchi.

Non hai una voce ma canti  
per i sogni e per le nostalgie di tanti,  
vicino alle lamiere della Tour Eiffel  
ed alle cantine di Jacques Brel,  
nel Boulevard di Parigi  
memoria dei tuoi prodigi.

**CLAUDIO TOSI (2015)**

**NELLA VITA DELLE PERSONE**

**I VOLTI, LE STORIE GLI AMORI**

**COLL. POESIA N. 38**

\*\*\*



**CANTICO**

Nel mio lodato canto  
rivedo  
il nascere e il morir  
sui vetusti scogli.  
Spogli  
allo sbiancar dell'alba  
sfolgorante danza,  
la dea Aurora  
di bagliori si veste.  
Perle dal mare  
riflettono bagliori  
di violacei arcobaleni  
e le sirene  
tra il rumore del mare  
confondono il loro eco  
di un lontano  
e ammaliante pianto.

**PUCCIO.**

Gatto dagli occhi d'oro.  
Bello, seduto

sembra  
una marmorea scultura.  
La sua figura  
cattura l'occhio umano.  
Conturbante, bellezza stile  
di posa inconfondibile,  
pelo serico e selvaggio  
sotto le macchie  
colori scolpiti  
da pennellate blu cobalto.  
Vedo in questo micio  
inciso un gran carisma,  
la meraviglia  
della razza felina.  
Puccio  
mi guarda e sbadiglia.

## UNICA DEA

Unica Dea  
della sabbia dorata  
le movenze del tuo ventre  
si confondono con i tuoi veli!  
Odalisca  
del silenzioso deserto  
ascolti una musica  
che io non riesco a sentire.  
La danza a piedi nudi  
ti fa apparire

pudica e discinta  
profumi di alghe marine  
che si espandono d'intorno,  
e quando la notte scompare  
saluti il luminoso giorno.  
La tua mirabile figura  
nell'ombra si spoglia  
di mistero stregato  
si dissolve  
in una spirale di vento  
tra le dune  
dell'infinito deserto.

### **CANTICO DI MAREMMA.**

Maremma che ti distendi  
tra selvaggi colli,  
gli acquitrini paludosi  
riflettono la dorata luce,  
tra isole di verdi giunchi,  
dove i buoi bruni pascolano  
al suon dei campanacci,  
dove i butteri a cavallo  
vigilando le pigre mandrie  
si perdono nell'immenso  
verdeggiar dei campi.  
E i greggi  
nei meriggi si riposano  
sotto le ombre  
di odorosi pini.

Terra storica,  
terra aspra,  
terra aurea e selvaggia  
che gli uomini  
tendono a cambiare,  
dominando  
la natura ostile.  
Ribelle si rivolta  
quella terra di Maremma,  
che fu leggenda  
nei tempi passati.  
Amara terra mia  
cantava una canzone antica.

Eppur fui ricordata  
come cornice  
dalla conturbante  
figura maremmana.  
Risveglio dolente  
senza sciogliersi in pianto  
sotto il fuoco spogliata.  
Veglia e riposa  
quella terra tosta.

FIORALBA NICCOLINI (2015)

**PENSIERI & PAROLE**

COLL. POESIA N. 39

\*\*\*

**UNA VITA**

Ho camminato a piedi nudi  
sopra i sassi  
di una lunga vita i tortuosi  
passi.

Ho camminato la mia  
vita tra storie in salita  
provvisorie verità  
e giorni con poche  
novità.

Ho avuto una madre; un  
tetto cieli pieni di stelle  
ma nessuno a medicarmi  
le ferite sulla pelle.

Ho giocato in un  
cortile senza luce  
alla palla e "al  
duce".

Ho conosciuto due occhi  
verdi ed un ciuffo biondo  
e mi ricordo un incontro  
e un girotondo.

Ho collezionato le prime delusioni

le prime schiavitù delle passioni.  
Ho avuto amici e d un amore di  
ragazza sentendomi un uomo di  
razza.

Ho cominciato dentro un grande amore  
il primo sbaglio con dolore;  
una scommessa della ragione contro il  
cuore, in ogni caso una ferita e un  
disonore.

Ho vissuto tutti i sogni che il cuore  
suggeriva la forza dell'età i giorni  
riempiva. Il gusto della vita  
l'ho bruciato in me di notte  
mettevo lo sperma dentro di te.

Ho avuto dei castelli che ora non  
ho più e una canzone che ora non  
canto più.

Poi sono venuti i primi capelli  
bianchi della vita fragili fili  
stanchi e sono divenuti  
curvi i miei fianchi.

C'è ancora un'ultima salita!  
gli ultimi passi della mia  
vita. Ho dato amore e  
pazienza infinita senza però  
avere contropartita!

Il cielo è l'ultima frontiera;  
sono una pecorella

smarrita che non sa dire  
una preghiera!

## LA DONNA GIUSTA

È quella che non ti fa sentire solitudine  
e che ti fa accettare tra l' moltitudine.

È quella che con pazienza ti capisce  
e con un sorriso addolcisce.  
È quella che appoggia il sogno tuo  
e lo ama come se fosse suo.

È quella che un bel giorno sulla  
porta apparirà  
chiederà permesso e con grazia  
entrerà; saprò attendere il  
momento buono prima di sentire  
dell'amore il suono.

È quella che ti renderà padre  
e darà notizia di questo a tua  
madre ti farà sentire l'uomo più  
importante  
del mondo  
e ti solleverà quando la  
giornata  
toccherà il fondo.

È quella che meglio di tua madre si occuperà di te  
e poi scivolerà nel letto con te,

ti farà dimenticare con passione goduta  
ogni singola donna che l'ha preceduta.

È quella che continuerà a tenere accesa  
la fiamma quotidiana a te intorno  
e a nutrire la passione giorno dopo giorno.

**CLAUDIO TOSI (2015)**

**LA VITA E I SOGNI SONO PAGINE  
DELLO STESSO LIBRO**

COLL. POESIA N. 40

\*\*\*



## **L'UOMO CUSTODE DEL CREATO**

Tu uomo, che credi di avere ogni diritto,  
non puoi il creato devastare,  
fare della natura uno scempio,  
vedi che l'universo è in agonia.

L'aria non si può respirare,  
il mare è sporco e oleoso,  
le falde della terra tutte secche,  
l'acqua non basta più per dissetare,  
il sole sempre triste e ombroso  
non riesce più a riscaldare.

Tu che sei il custode del creato,  
Dio ti dette tutto su misura,  
non aspettare più gli eventi:

- il vento per pulire l'aria e il cielo;
- le tempeste per pulire il tuo mare;
- l'acqua per lavare il veleno.

Cerca di essere del creato il salvatore,  
di non essere ingordo ed egoista  
per salvare il bene più prezioso  
che è l'ambiente e la vita.

## **TRAMONTO VISTO DA PIAZZA BOVIO**

Il mio sguardo va lontano,  
scrutando le meraviglie della natura  
contemplo una splendida visione di tramonto.  
La mia mente viaggia lontano.  
Tra sogni, mistero e realtà  
perché tutto m'appare suggestivo.  
Vedo un mare azzurro splendente,  
gli ultimi raggi del sole,  
indorano le imperiose rocce e scogliere  
che come un diamante prezioso,  
tengono in buona mostra,  
con un insieme d'armonie,  
questa meravigliosa piazza.  
All'improvviso un brivido m'assale,  
quando il sole, fonte di vita e speranza,  
perde la sua forza e splendore.  
Appaiono gli ultimi raggi di luce,  
tutto scompare all'improvviso.  
Le tenebre avvolgono il creato,  
sento solo le onde del mare che s'infrangono  
e la carezza di un vento di brezza  
che si confonde con il silenzioso  
passo degli innamorati.  
Mi rallegro pensando all'alba di domani,  
quando scompariranno le tenebre  
e la piazza riacquisterà la sua luce,  
la sua bellezza e il suo splendore,  
orgoglio e vanto dei suoi abitanti.

**SAVERIO MARCEDDU ( 2019)**

**POESIE**

COLL. POESIA N. 41

\*\*\*

**Le tue labbra;**

Tenera carne  
avvizzita, ragnatele  
di muscolo, e fibre  
rosse.

Come finestre,  
porte  
dell'oltretomba, il  
tuo bacio,  
m'accompagnava alla morte.

Un cimitero,  
di campane  
zitte, un tacito  
tepore,  
che moriva nella nebbia.

Fronde putride,  
a macchiar la gioia,  
che un tempo  
taceva, adesso  
polvere.

Neanche le mie  
mani, nude,

poterono,  
porgere i  
fiori,  
a quei  
dannati  
ricordi.

Neanche le mie labbra,  
poterono baciarti  
l'anima, senza  
appassire.

Conoscerti,  
fu come entrare  
all'inferno, e uscirci viva.



**DONNA;**

Donna;

Liberati, ti prego,  
da quel sospiro, c  
he ogni volta,  
si condensa sulle tue spalle.

Àmati, donna,  
se nessuno,  
è mai stato in grado,  
di carezzare una piuma.

Liberati, ti prego,  
da quelle mani,  
che adesso ti accarezzano,  
ma tu tremi,  
e mai più tremerai.

Liberati, ti prego,  
da quelle parole,  
che ormai hanno scritto,  
sulla tua pelle,  
ma mai più le toglierai.

Liberati, donna,  
perché il rimorso tuo,  
non ha colpa,  
non ha nessuna colpa.

Liberati, donna, perché  
la vergogna,  
è solo la prigionia,  
che ormai culla,  
la tua perduta fanciullezza.

E benedetto,  
sia il giorno,  
in cui morirai nei  
suoi occhi,  
e non per  
mezzo delle  
sue mani.



**AMEDEO CAMERINI IN ARTE CASANDRA (2019)**

**LA MIA ESSENZA**  
**CON ILLUSTRAZIONE DELL'AUTORE**  
**COLL. POESIA N. 42**

\*\*\*

## — FOSSI UN PITTORE —

18 Dicembre 2011 anni 48

Dalla mente al cuore

\*Poesia scelta

*Amore:*

*fossi un pittore...*

*fossi un pittore disegnerei il tuo dolore, il tuo impegno,  
l'amore su tela per me.*

*Delineerei il tuo disagio sul tappeto dell'aria... e di colori  
inonderei l'ansia tua,  
che mi tocca e mi strazia,  
come fosse il lascito di un' anima Israelitica...*

*Amore,*

*fossi un pittore... fossi un pittore,  
imprimerei il tuo amore nel recesso più profondo.*

*Fossi un pittore,*

*potrei dipingerti nel Cenacolo Vinciano, far dei tuoi sogni una  
[ virtù,  
colmar la brocca sulla mensa di rosolio mai bevuto, olio Vergine  
Maria,  
Elisabetta Ebraica Mia.*

*Fossi,*

*fossi un pittore, t'amerei come ora, amore.*



— Sposa mia, su deserto mio —

30 Ottobre 2014 anni 51  
Gorgheggi d'Amore  
\*Poesia scelta

*Immaginar, un deserto con viole e  
poi vedere te, amore, vanificare  
l'arsura,*

*la siccità del mio deserto.*

*E tu, duna immortale,*

*allo cui fondo v'è l'oasi dei sogni,  
doni a me la fatica del giardino e dono vero,  
nascosto dove solo io  
posso bagnare il mio cuore e rivedere poi*

*ancora te, or viola verde al piè delle palme,  
sulla costola dei ruscelli,  
dove il tintinnio delle acque  
musica il senso del darmi,  
alla tua,*

*silente, armoniosa,*

*e immisurabile tenacia,  
... di amarmi.*

**GINO POZZI (2021)**  
**POESIE PER ELIZABETH**  
**DALLA MENTE AL CUORE, GORGHEGGI D'AMORE**  
**COLL. POESIA N. 43**

\*\*\*

... MA UNA RADICE ARRIVERÀ FINO AL MARE...

Sono solo di fronte al monolito rosa  
 - già altare che accolse la parola  
 per tutti -  
 che sostiene in quest'ora fuori del tempo  
 uno scrigno di legno comunque destinato a  
 rimanere vuoto: non che lo spirito sia  
 altro, ma il suo essere non può farsi radice  
 salata.

Ha fatto ritorno il sogno col  
 suo linguaggio di realtà  
 con il non-tempo e il non-spazio  
 che soli consentono di immaginare la vita.  
 Eppure anche al centro della sofferenza che  
 esso mi regata, non mi riesce di odiare  
 liberamente... augurandomi che la bufera si  
 porti via le loro vuote carcasse. (Ora il cielo  
 è rosa come la mattina dopo  
 mi aspetta l'illusione di un momento libero che mi  
 stacchi dalle loro labbra secche e sottili.)

**Viale del Popolo, n° 1**

I miei occhi di marinaio d'occidente  
 non possono fare altro che tacere  
 nel pieno silenzio che compagna  
 l'ora che le esistenze  
 s'immergono nel ciclo del tempo...  
 e l'Essere  
 scardina i confini dell'anima costretta.  
 (Trascorre un'ultima ombra di ala  
 grande come lo spavento:

non v'è parola buona  
dentro l'anziana aria  
della stanza svelata?)

**s.u. t. 12/4**

Senti? stasera ancora  
parla per noi, Silvana,  
questo mare:  
lascia che rendano vita a sé stesse  
le storie sommerse le lotte  
di chi per amor di conoscenza...  
Ma noi sentiamo un canto sì dolce  
che sconosciuto esuli ci rende  
alla sofferta abitudine dei giorni  
sospesi al purgatorio.  
(La voce del prete argentato  
ripete  
che è senza speranza la nostra  
vocazione al male.)  
Ma ancora, Silvana, stasera  
il mare parla  
mordendo paure e veli neri...  
con la sua azzurra voce notturna.

**GIORGIO SCAPIGLIATI SERAFINI (2009)**

**SORSI DI VITA**  
**ECHÍNOS. LA BANCARELLA**  
**COLLANA POESIA S. N.**

\*\*\*

**SENZA TITOLO**

quale mia pietra di paragone  
per inverarmi oggi  
che vivo pellegrino?

non io posso cercarla guidandomi con moto di sole  
nella macchia o sul litore calmo senza tracce  
ma tu mutata puoi sublimarmi -  
la mia anima non è matura?

*sed maturo cupio memet die vegetare*

può darsi che cominciando a meditare su  
una coscienza interiore...  
una coscienza esteriore...  
proprio vero che si riesce a segmentare  
la particella di spirito che può assopirsi ma sempre ricorda?

se la voce che ascolti non sfama non disseta  
ha l'apparenza rinascente del lampo...  
tu pieni non solo il tuo tempo... creando...  
altri cieli mari pini  
per Baratti che a rinascere ci aspetta

*in nosípsos ad rediendum proficís*

vi entro vi sorto ritorno  
e la pietra non m'è d'inciampo  
così sparsa o aggiustata nel libero  
tempo tra il grano e il casale  
sulla cresta nord del golfo

**SENZA TITOLO**

abbiamo visto l'approdo dalla parte del mare  
 ci pareva d'essere lì quasi toccare  
 coi piedi fedeli l'antico fondale

fenomeni o noumeni due donne sanate  
 ci fanno ritorno  
 la vita vi dimora e non ha senso  
 da dove domandare e chi era prima  
 se sostanza patisce il finito...

Lucifero ci ha detto d'una felicità  
 non sappiamo di chi  
 che angoscia e tormento sveleranno  
 in fine a inconsapevoli anime  
 di cosa?

per essere sicuro dell'immortalità  
 basta toccare terra riconoscerti  
 davanti all'ulivo secolare  
 e alla Parola  
 poi riprendere per flato tranquillo  
 la stessa barca traversa  
 che troppo stette a nutrirsi di ricordo

**GIORGIO SCAPIGLIATI SERAFINI (S.D)**

**BARCHE DI CARTA**  
**CON LE PAROLE SCIOLTE**  
**ECHÍNOS. LA BANCARELLA**  
**COLLANA POESIA S. N.**

\*\*\*

## SENZA TITOLO

ci ripenso allora e dico  
che non è vero che  
io non abbia sentito  
la possibilità di farmi santo  
anzi  
m'è tornato alla mente proprio  
sui muretti e le panchine che mi hanno  
ospitato nel pensiero

quello  
dell'amalgama di colpa peccato

non esserlo Dio lo sai se mi è pesato  
soprattutto  
quando mani e cuore non sono  
state le tue e  
non ho capito perché perché  
in me  
la preghiera non si sia  
fatta tutto sarei  
avrei  
potuto girare fantasma robusto  
nel mezzo delle piazze ingombre  
di domande rinviate

in realtà soltanto nell'anima cella  
pareti di sole e parole  
lente sul battere lento sanato  
da sempre

## SENZA TITOLO

sulla più grande vela  
fa bianco

il sole per  
la stesura di questi pensieri  
che in isola indenne miti  
sbucano e quasi increduli

di tabernacoli sanati  
per santità uomini forti  
piedi di sangue  
nubi di foglie

stillanti  
semi di case protette per fede

questa è l'ultima solitudine  
senza mercede d'altronde  
la barca è a riva presto  
i suoi remi i bracci miei  
staranno conserti

sentendo talora di giorno o le notti  
passare basse di secoli umani  
voci già intese per vit  
di genitori che m'avrebbero voluto...  
solo  
io stendo bene l'anima  
sotto tutta la mia pelle storica

**GIORGIO SCAPIGLIATI SERAFINI (S.D)**

**SE IL CUORE TREMA E TACE**

**ECHÍNOS. LA BANCARELLA**

**COLLANA POESIA S. N.**

\*\*\*

## **VERA SANTA IGNORANZA, CI SALVÒ... (GMP; '93).**

Deve averti bruciato per giorni,  
la fame.  
Proteggi come un talare la lunga camicia rossa,  
fuor dei calzoni,  
con una specie di asciughino che ricorda  
i mesi sbiaditi del '93.

Siedi diritto mangi con freno indeciso ringrazi.

Difficile non caderti addosso con sguardo sazio.  
Ti pulisci a due mani e ci schiaffeggi doverosamente ingrato  
con:  
"Per voi di sicuro per voi forse  
- ma non è incrinatura di convinzione -  
l'ignoranza si traduce in indifferenza;  
per me è compagna di strada  
che non piega su sé".

## **Uno nero...**

Lui: come se fosse una mutazione necessaria,  
già destinata all'estinzione;  
il suo colore  
è quello dei fumi che nascono pungenti  
e s'infilano nelle pareti  
negli attrezzi nella tuta...  
Batte piega (prega?).

La sua barba i capelli le unghie  
sono fermi a ieri che si ripete.

E quando, di maggio, la barca è lì di fuori  
pronta come bella,



lui sta senza profondità sull'apertura nera  
del capannone:  
a guardarla si sente  
strappare il sorriso,  
si sente strappare un cuore.

**GIORGIO SCAPIGLIATI SERAFINI (S.D)**

**LUCI DI FASMA**

**POESIE (2000-2001)**

**ECHÍNOS. LA BANCARELLA**

**COLLANA POESIA S. N.**

**\*\*\***



## COLLANA POESIA

POTRETE ORDINARE QUESTI TESTI SUL NOSTRO SITO

<http://www.bancarellaweb.eu>



9788889971673 AA.VV., *La finestra della vita, aforismi e poesie*, p. 64 ill. € 7,00 Bross. Poesia n. 16 2010.

9788866150879 AA. VV. *CHIEDILO ALLA POESIA Premio Teresa pianese 2014* p. 118 il. € 12,00 A 5 Bross. Collana Collana poesia n. 36

9788866150749 - *LA VITA E' POESIA Premio Teresa Pianese 2013* pp. 118 A5 € 10,00 collana poesia n. 32 , 2013

9788889971055 Leda Apostoli, *Qui. Forse altrove*, p. 63 € 9,00 Bross., Poesia n. 9 (Sarmacanda n. 1) 2006.

9788889971741 Mariana Balatresi, *Per gioco per amore*, p. 78 € 12,00 Bross., Poesia n. 17 2010.

9788866150459 Enrico Benetti *Nuvole e Fango* pp. 92 A5 € 9,00 Collana Poesia n. 28 2013

9788889971123 Simone Benucci, *Gli ultimi rintocchi dei tuoi passi*, p. 60 ill. € 9,00 Bross. Poesia n. 7 bis 2006.

788866150718 Albert Bencic, *CON IL CUORE DOVE VANNO I PENSIERI* p. 156 A5 € 12,00 Collana Poesia n. 33 2013

99788866150725 Albert Bencic, *LA TERRA* , Albert Bencic ill. pp. 162 A5 anno 2013 € 12,00 Collana poesia n. 31

99788866150725 Albert Bencic, *IL FUOCO*, Albert Bencic ill. pp. 142 A5 anno 2013 € 12,00 Collana poesia n. 30

9788889971352 Stefano Bertini, *Le eclisse dell'eco*, p. 76 € 12,00 Bross. Poesia n. 11 2008.

9788866150848 Loriana Bini *EL MASRY* p. 98 ill., € 9,00 A 5 Bross. Collana Poesia N. 35 2014.

9788889971772 Orfeo Buccianti, *Un uomo è sempre un uomo*, p. 69 € 10,00 Bross., Poesia n. 21 2010.

EAN 9788866152019 Amedeo Camerini, LA MIA ESSENZA, Pagg. 72 A5, anno 2019 € 15,00  
**Illustrato tutto a COLORI! con acquerelli dell'autore**  
9788866150107 Ilaria Cesarini, *Il peso delle Nuvole*, p. 92 € 6,00 Bross. Poesia n. 20 2011.  
9788889971642 Coscini Bruna, *Le mie stagioni. Dall'alba al tramonto*, p. 68 € 7,00 Bross.,  
Poesia n. 16 2009.  
9788866150435 Bruna Coscini I COLORI DEI PENSIERI, p. 72, A5 € 7,00 collana POESIA N.  
29, 2012  
9788889971246 D'Angelo Valeria, *Quello scheletro nell'armadio (o è soltanto una mosca)*,  
p. 44 ill. € 7,00 Bross., Poesia n. 7 2007.  
9788889971116 Del Cherico Valentina, *Possibile* p. 76 ill. € 9,00 Bross., Poesia n. 1 2005.  
9788889971314 Dudziacha Anna, *Anima e corpo*, p. 74 ill € 12,00. 30 foto. B/n Bross., Poe-  
sia n. 10 2008.  
9788866150787 Falcioni Paolo, AGAPE e SOGNa p.86 , € 9,00 A5 Bross. Collana Poesia n.  
34 2013.  
9788866150190 Falcioni Paolo, *Amore e cuore*, p. 92 € 9,00 Bross., Poesia n. 23 2011.  
9788889971307 Falcioni Paolo, *Amore donne e minigonne*, p. 104 ill. € 12,00 Bross., Poe-  
sia n.11 bis 2008.  
9788889971505 Falcioni Paolo, *Ascolta il silenzio*, p. 82 ill. € 9,00 Bross., Poesia n. 12  
2009.  
9788889971130 Falcioni Paolo, *Poemi e poesie. L'amore, la vita, la patria*, p. 197 € 18,00  
Bross., Poesia n. 5 2006.  
978888971604 Fedrigo Marco, *Anime vacue*, p. 44 € 6,00 Bross., Poesia n. 14 2009.  
9788889971338 Fedrigo Marco, *Poesie e Pensieri*, p. 48 € 6,00 Bross., Poesia n. 9 2007.  
9788866150404 Fedrigo Marco, & Massimo Albanese, *L'amore invisibile*, p. 40 € 6,00  
Bross. Poesia n. 25 2012.  
9788889971680 Ghiribelli Francesca, *Un altalena di emozioni*, p. 80 ill. € 12,00 Bross.,  
Poesia n. 15 2009.  
9788889971611 Izzo Tiziana, *La voce dell'ultimo rifugio*, p. 66 ill. € 9,00 Bross. .Poesia n. 18  
2010.  
9788889971543 Lotto Nicola, *Silenzio*, p. 68 € 9,00 Bross., Poesia n. 13 2009.  
9788866151005 Niccolini Fioralba, PENSIERI & PAROLE, pp. 186 ill. A5, € 15,00 anno 2015  
Collana Poesia n. 39  
97888661503 Germano Magini NEL MESE DI FEBBRAIO, p. 28, A5 € 6,00 collana POESIA  
N. 28, 2012  
9788866150237 Martorella Maristella, *Poesie tra pentole e fornelli*, p. 80, € 9,00, Bross.,  
Poesia n. 24 2012.  
9788889971161 Masala Giuseppe, *Sensi al confino*, p. 97 € 8,00 Bross., Poesia (Samarcan-  
da n. 2) 2007.  
9788866150411 Benito Mastacchini p. 110 ill A5 € 15,00 Collana Poesia n. 29 2012  
97888661503 Germano Masini NEL MESE DI FEBBRAIO, p. 28, A5 € 6,00 collana POESIA  
N. 28, 2012  
9788889971017 Panerini Andrea, *Poesie sparse (1998-2003)*, p. 69 € 8,50 Bross., Poesia  
n. 0 2006.  
978888971635 Panerini Andrea, *Litanie Arabe*, p. 28 € 7,00 Bross., Poesia n. 19 2010.  
Ean 9788866152163 Gino Pozzi. POESIE PER ELIZABETH Dalla mente al cuore. Gorgheggi  
d'amore pp. 114 F:t 13x19 anno 2021 € 10,00 Ill.

Collana Poesie n. 43

9788866150336 Giuseppe Puoti GOCCE DI VITA , p. 72, A5 € 9,00 collana POESIA N. 27, 2012

9788866150855 Righini Alessandro DOLCI COLLINE p. 56 , € 8,00 A 5 Bross. Collana poesia n. 37

9788889971291 Simoni Marco, *Poesie*, p. 230 ill. autore €18,00 Bross., Poesia n. 8 2008.

9788889971338 Tavanti Abria, *Corri corri formica robusta*, p. 78 € 9,00 Bross., Poesia n. 8bis

9788866150633 Tosi Claudio, NELLA VITA DELLE PERSONE I volti, le storie, gli amori. pp. 70. € 8,00 A5 Brossura. Collana poesia n. 38

EAN 97888661470 CLAUDIO TOSI, **LA VITA E I SOGNI SONO PAGINE DELLO STESSO LIBRO**  
P 88. € 9,00 A5 BROSSURA. COLLANA POESIA N. 40

<HTTPS://WWW.BANCARELLAWEB.EU/PAGINE/POESIA.HTML>

FINITO DI STAMPARE  
21 MARZO 2021  
DALLA BANCARELLA EDITRICE







**La poesia è l'unico vero pensiero  
rivoluzionario che può cambiare il mondo  
e molte volte lo ha cambiato, citiamo solo  
ad esempio, Leopardi, Bertol Brecht.**

**Leggete e giudicate da voi stessi e sentirete  
i versi scorrere nel vostro intelletto "*come  
chiare e fresche acque*".**